

Rassegna del 16/03/2017

Tirreno Pontedera-Empoli	Muore a 36 anni per setticemia «Sembrava banale influenza»	...	1
Nazione Pontedera	Pensionato travolto con l'auto Il racconto dell'automobilista	...	2
Nazione Pontedera	Guerra elettronica a ladri e vandali Stazione e Piazzone: le telecamere	Capobianco Elisa	3
Tirreno Pisa	TORNEO DI VIAREGGIO Un rigore nel recupero nega gli ottavi alla Primavera nerazzurra	...	4

Muore a 36 anni per setticemia

«Sembrava banale influenza»

Fausto Meloni lavorava come impiegato alla cooperativa Agape di Fornacette
Era arrivato dalla Sardegna quindici anni fa in cerca di un'occupazione

► CALCINAIA

Una morte improvvisa, choccante, che ha lasciato ammutoliti gli amici, i colleghi con i quali fino a pochi giorni prima aveva trascorso le giornate. Se ne è andato a soli 36 anni **Fausto Meloni**, giovane impiegato della cooperativa Agape di Fornacette per conto della quale prestava servizio al Punto Insieme e all'Unità di valutazione multidisciplinare della Società della Salute della zona pisana. Un ragazzo alto e sorridente, di origini sarde ma ormai da quindici anni pisano d'adozione dove si era trasferito in cerca di lavoro. Viveva da solo a Pontassercchio e faceva il pendolare con Pisa, appunto, per lavoro. Nessun problema di salute, almeno apparentemente. «Era a casa per una influenza» dicono sbigottiti i colleghi. E ora non c'è più.

Da sabato scorso era ricoverato in ospedale e in effetti il motivo del ricovero era legato alle complicazioni conseguenti a patologie pregresse, non curate adeguatamente. Un'influenza, forse una polmonite. A strapparli all'affetto dei cari è stata una setticemia che non gli ha lasciato scampo.

Il decesso è avvenuto lunedì scorso. Agli amici e ai colleghi la notizia è arrivata per telefono, il giorno dopo, durante una riunione di lavoro alla quale

anche lui avrebbe dovuto partecipare se non fosse stato per la malattia, una banale influenza come aveva detto a tutti e come lui stesso credeva, che lo costringeva a casa da qualche giorno.

«Martedì mentre eravamo al nostro tavolo di lavoro - raccontano i colleghi di lavoro della Società della salute - in commissione Unità di valutazione multidisciplinare, è arrivata una telefonata che ha mandato tutti noi in uno stato di grave confusione psicologica, incredulità, dolore. Fausto Meloni, bel ragazzo alto, moro, gioviale, non era più con noi».

«Fausto collaborava con tutti noi nella gestione delle situazioni di anziani da convocare per la commissione, gestiva il Punto Insieme della Zona Pisana e collaborava per tutto ciò che riguardava gli aspetti informativi. Era sempre disponibile e svelto a risolvere i problemi. Lui si dimostrava orgoglioso di essere di aiuto a tutti noi». Alla Società della salute Fausto era approdato grazie all'impiego presso la Agape, una cooperativa sociale tra le più grandi della provincia che si occupa di numerosi servizi in ambito assistenziale e educativo.

Da ieri è esposta la salma presso la Pubblica Assistenza di via Bargagna. I funerali si terranno oggi alle 15,30 nella Chiesa di San Giuliano Terme.



L'ingresso del punto informativo e nella foto piccola Fausto Meloni



PONTEREDERA IL DRAMMA DI VIA DEL CHIESINO

Pensionato travolto con l'auto Il racconto dell'automobilista

CON LA VOCE rotta dal pianto ha raccontato il dramma di quella in sera in cui sentì di aver urtato qualcosa, scese dalla macchina, prima vide un cane, poi il guinzaglio e nei suoi occhi si materializzò la tragedia che ha segnato i suoi vent'anni: la morte del pensionato Paolo Picchi, 73 anni, travolto in via Del Chiesino mentre stava portando a passeggio il cane e si trovava a due passi da casa. «Mi sono avvicinato, mi sono chinato su di lui, l'ho chiamato, ho urlato e ho continuato ad urlare», ha detto il giovane rivolto al giudice Pietro Murano e agli avvocati spiegando anche come andarono i fatti, la velocità moderata e – secondo lui – la fatalità di quell'urto. Il ragazzo, Davide Bulgarelli, 23 anni., difeso da Erica Ballatori, deve rispondere di omicidio colposo. Il giudice ieri ha voluto sentire i responsabili dell'ufficio tecnico del Comune di Pontedera e di Calcinaia per fare chiarezza sulla regolarità della strada in base alle normative vigenti all'epoca del fatto. È emerso, in particolare, che sul lato in competenza di Pontedera la strada è dotata di marciapiede ma ha scarsa illuminazione, mentre nel tratto di Calcinaia non c'è marciapiede ma ci sono solo due punti luce. «Lo stato della strada - dice l'avvocato Ballatori - deve essere messo in relazione alle condizioni di quella sera che, anche a livello meteorologico, erano sfavorevoli».

C. B.



Guerra elettronica a ladri e vandali

Stazione e Piazzone: le telecamere

Scelti due luoghi strategici per implementare la videosorveglianza

STRATEGIE FUTURE

Nella lista dei desideri di Palazzo Stefanelli ci sono altre piazza da monitorare

CONTROLLI

LA TELECAMERA SARA' INSTALLATA DAL LATO DEL BAR MARIANELLI E OSSERVERA' L'INTERO PARCHEGGIO

CENTRALE

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' SARA' OSSERVATA IN QUANTO PUNTO DI GRANDE PASSAGGIO

di **ELISA CAPOBIANCO**

DUE NUOVE telecamere a Pontedera. Anzi, almeno due. I soldi arriveranno dall'Unione Valdara che ha 'rimediato' dalla Regione Toscana ben 38mila euro da investire sul fronte sicurezza urbana. Il Comune di Pontedera non sa ancora quanto sarà grande la sua fetta, ma ha già individuato due nuovi luoghi strategici sui quali puntare l'occhio elettronico: la stazione - con l'apparecchio installato dal lato del bar Marianelli per vedere l'intero piazzale e il parcheggio - già cuore dello spaccio di stupefacenti, e piazza Martiri della libertà. Il famoso Piazzone, del resto, è punto d'incontro e di passaggio per centinaia di persone. Soprattutto giovani, soprattutto nel weekend.

UN NODO strategico per chi si vuol divertire in modo sano. E per chi esce di casa con cattive in-

tenzioni: lo testimoniano i tanti piccoli episodi di criminalità che si sono consumati ai danni di passeggeri e commercianti. Nella lista dei desideri di Palazzo Stefanelli ci sono però anche altri apparecchi di videosorveglianza. Gli angoli più interessanti dove porli - oltre ai due già citati e giudicati come prioritari - sono già stati individuati. La loro attivazione dipenderà dal contributo che la città della Vespa riuscirà ad accaparrarsi. Come detto, infatti, i 38mila euro saranno da spartire con i 'vicini' dato che l'Unione li ha conquistati vincendo il bando toscano con un progetto capace di riunire le esigenze dei singoli territori.

LA VALDERA in quell'occasione ha saputo conquistare il punteggio massimo previsto per realtà con meno di 100mila abitanti. Merito - secondo gli stessi firmatari - di un piano che ha come

punta di diamante il sistema di videosorveglianza realizzato ex novo per la nuova scuola primaria di Fornacette. In lizza per dividere la torta anche Buti, che aggiungerà due videocamere, e Casciana Terme Lari, che potrà così garantire un monitoraggio capillare del centro storico. Una parte dell'importo sarà dedicata anche alla manutenzione delle telecamere già in essere (un obiettivo che ha anche Pontedera) affinché funzionino nel migliore dei modi. La notizia arriva nel momento perfetto: nel momento in cui la città della Vespa è ancora scossa dalla rissa - con tanto di aggressione ad un carabinieri - che si è consumata nella centralissima piazza Belfiore. Contribuirà a rassicurare i cittadini? Sicuramente andrà a sommarsi all'effetto sortito dal sindaco Simone Millozzi con l'ordinanza anti-bivacco e con il limite orario per il bar di via Primo Maggio che si affaccia proprio sulla "scena del crimine".





Focus

Buti e Casciana

Grazie ai fondi della Regione saranno installate due telecamere anche nel centro storico di Buti. In arrivo occhi elettronici anche a Casciana Terme - Lari



Il contributo

L'Unione Valdara ha intercettato un contributo della Regione di 38mila euro. I soldi serviranno anche per la manutenzione delle telecamere esistenti

Piazza Belfiore

Una notizia che cade in un momento perfetto dopo tutto il dibattito e le polemiche per la rissa scoppiata in piazza Belfiore con la conseguente ordinanza.



PRESIDIO SUL TERRITORIO Alcuni controlli dei militari alla stazione di Pontedera

TORNEO DI VIAREGGIO

Un rigore nel recupero nega gli ottavi alla Primavera nerazzurra

► CALCINAIA

Seconda sconfitta di rigore in pieno recupero per il Pisa di Grandoni, battuto immeritabilmente dal Psv Eindhoven ed escluso dalla possibile qualificazione agli ottavi della 69esima Viareggio Cup. A Fornacette i nerazzurri creano di più, ma come contro il Sassuolo pagano oltremisura l'assalto avversario finale. Pisa che conferma il 4-3-3, Campani sostituisce Giacobbe tra i pali. Favale a destra e Montanaro a sinistra fanno gli esterni, Larsson-Salvi è la coppia di centrali. In mediana Castellacci ha il compito d'impostare, supportato dai due interni Degl'Innocenti e Lidin. Davanti Elia Giani unica punta con a sostegno Amico e Mattia Giani.

Nel primo tempo la Primavera di mister Grandoni gioca alla pari con gli olandesi e nel finale sfiora il gol in un paio di occasioni. Quattro minuti e Campani si supera in calcio d'angolo, passa poco e al quarto d'ora (14') Amico lanciato in verticale si fa ipnotizzare da Roulax in uscita disperata al limite. Al 31' Montanaro è il primo ammonito del match, un minuto prima il Psv Eindhoven impegna severamente Campani con Catic. Il Pisa tiene bene il campo e in chiusura costruisce la palla del

vantaggio: Amore supera il portiere olandese dal limite (44'), la palla sembra entrare e in extremis un difensore salva sulla linea di porta per un nulla di fatto. Al 45' Amico calcia fuori di un soffio, il risultato non cambia e sullo 0 a 0 si va all'intervallo. Si torna in campo con un cambio per parte (tra i nerazzurri Nencioni subentra a Larson). Al 20' con un destro a giro sul secondo palo Mattia Giani testa i riflessi all'estremo difensore olandese, sul corner successivo (21') Amico alza troppo la mira. Al 24' ci prova l'olandese Daneels, dieci minuti (35') ed il Psv costruisce la migliore occasione con la traversa Teze. Nel finale gli olandesi provano l'assalto all'arma bianca ed in pieno recupero (46') conquistano il rigore che Soulas infila alle spalle di Campani per l'1 a 0 definitivo. Negli oltre 7' minuti di recupero espulsi i due olandesi Tenriver e Theunissen.

PISA (4-3-3): Campani; Favale, Larson (1' st Nencioni), Salvi, Montanaro; Degl'Innocenti (38' st Christof), Castellacci (48' st Micchi), Lidin; Amico (25' st Simeunovic), E. Giani (25' st Bertoni), M. Giani (38' st Bracci). A disp. Giacobbe, Balduini, D'Angina, Lores Varela, Adami, Pesci, Nasini, Pietranera, Bruno. All. Grandoni.

Carlo Palotti



Il presidente Giuseppe Corrado ieri sera in tribuna a Fornacette

